



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

Prot. 23133

ORDINANZA N. 58

DEL 11.11.2020

OGGETTO: Dichiarazione di inabitabilità e sgombero.

LA SINDACA

- Visto il verbale di sopralluogo del giorno 30.10.2020, redatto da personale dell'Area Territorio e Attività Economiche a seguito di richiesta del Comando dei Carabinieri sezione Tutela del Lavoro di Milano, presso l'unità immobiliare sita in via XXXXXX, di proprietà dei Sigg. XXXXXX, residenti a XXXXXX in via XXXXXX, distinta catastalmente al XXXXXX;
- Considerato che da tale sopralluogo, svolto alla presenza dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e degli utilizzatori degli immobili, che risultano essere cittadini di nazionalità XXXXXX di cui alcuni facenti capo alla famiglia del Sig. XXXXXX, è emersa una generale condizione antigienica con presenza di opere edilizie potenzialmente irregolari, per le quali sono in corso approfondimenti, sia per quanto riguarda l'abitazione residenziale che per quanto riguarda il laboratorio artigianale, così come di seguito meglio descritte:
 - Generali condizioni di antigienicità dovute a sporcizia e mancanza di manutenzione sia ordinaria che straordinaria relativamente al laboratorio artigianale e all'abitazione;
 - Realizzazione mediante pannellature e profilati di alluminio, di un ampliamento del laboratorio artigianale nella zona coperta dalla sporgenza della copertura, per una superficie pari a circa mq 30 (ml 10,00 x 3,00), rispetto a quanto rappresentato sulla concessione Edilizia n. XXXXXX;
 - Realizzazione mediante materiali da recupero di una tettoia esterna chiusa avente dimensioni pari a circa ml 10,00 x 2,50 e h. 2,00, posta davanti ai rustici esistenti ed utilizzata come deposito;
 - Chiusura mediante tamponamento di un portone dei citati rustici;
 - Presenza di una scala esterna che conduce al piano interrato dell'abitazione non rappresentata sul nulla osta XXXXXX;
 - Presenza al piano interrato dell'abitazione di diversi tavolati interni finalizzati alla creazione di diversi ambienti (5) utilizzati al momento del sopralluogo come camere da letto in condizioni igieniche pessime, nonché di un locale lavanderia, il tutto non rappresentato sul nulla osta n. XXXXXX;
 - Presenza al piano rialzato dell'abitazione di alcune difformità rispetto a quanto autorizzato con il nulla osta XXXXXX che vengono di seguito descritte:
 - differente conformazione della scala interna che collega il piano interrato con il piano rialzato; la stessa non arriva direttamente nel disimpegno dell'abitazione

- ma, tramite piano d'arrivo, conduce nel locale definito "tinello" sul N.O. XXXXXX;
- modifica di alcuni tavolati interni al fine di creare un ulteriore locale rispetto a quelli autorizzati con il N.O. XXXXXX;
 - Dubbia conformità di tutti gli impianti installati sia all'interno del laboratorio che nell'abitazione residenziale;
 - Generali condizioni di trascuratezza, abbandono e mancanza di manutenzione sia ordinaria che straordinaria di tutta l'area esterna ai fabbricati citati con presenza di materiali di vario genere accatastati alla rinfusa nonché presenza di una piscina autoportante con acqua stagnante e pesci;
 - Presenza nell'angolo della proprietà a confine con la via XXXXXX e il mappale limitrofo, di un pollaio fatiscente realizzato con materiale da recupero, avente dimensioni pari a circa ml 4,00 x 2,00 e h. 2,00;
- Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3.4.28 e 3.4.29 del vigente Regolamento Locale d'Igiene, il competente parere della struttura tecnica ATS della Città Metropolitana di Milano, pervenuto in data 10.11.2020, dove viene evidenziata la necessità di considerare gli immobili inabitabili, in quanto costituenti degrado o pericolo tali da pregiudicare l'incolumità degli occupanti, tramite idonea Ordinanza di inabitabilità con conseguente sgombero degli ambienti ai sensi dell'art. 3.4.28 del vigente RLI;
 - Verificato che gli immobili in questione, così come appurato a seguito di indagini presso gli atti depositati presso la scrivente Amministrazione, risultano in uso a cittadini di nazionalità XXXXXX facenti capo allo stato famiglia del Sig. XXXXXX e così composto: XXXXXX, tutti residenti in via Giotto n. 12;
 - Verificato inoltre, viste le condizioni generali di trascuratezza delle unità immobiliari in questione, nonché dell'area cortilizia esterna, che non sono esclusi fenomeni di disturbo del vicinato di carattere igienico sanitario;
 - Ritenuto pertanto di dover applicare i disposti dell'art. 50 del D.Lvo n. 267/2000 così come modificato dall'art. 8 comma 1 lett. a) del D.L. 14/2017;
 - Visti gli artt. 3.4.28 e 3.4.29 del vigente Regolamento Locale d'Igiene;
 - Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale;
 - Visto l'art. 90 dello Statuto Comunale

DICHIARA

Inabitabili, ai sensi degli artt. 3.4.28-3.4.29 del vigente R.L.I., le unità immobiliari site in via XXXXXX, di proprietà dei Sigg. XXXXXX, residenti ad XXXXXX in via XXXXXX, per i motivi sopra esposti e sulla base del parere del competente Servizio ATS;

DISPONE

Richiamando il parere del Servizio ATS, nonché alla luce di quanto previsto dal vigente Regolamento Locale d'Igiene, il divieto d'uso e lo sgombero delle unità immobiliari in questione;

ORDINA

Ai Sigg. XXXXXX, tutti residenti in via Giotto n. 12, in qualità di utilizzatori delle unità immobiliari in questione, di sgomberare i locali, ai sensi dell'art. 3.4.28 del vigente Regolamento Locale d'Igiene, entro 30 giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza;

Ai Sigg. XXXXXX, in qualità di proprietari degli immobili in questione;

ognuno per le rispettive competenze, di provvedere entro e non oltre 30 giorni dallo sgombero di cui sopra:

- all'esecuzione di tutte le opere necessarie finalizzate alla pulizia dell'unità immobiliare in questione, unitamente alla messa in atto di tutti gli accorgimenti necessari ad impedire l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari;
- a non utilizzare e far utilizzare gli immobili in questione;
- a disattivare e mettere in sicurezza tutte le utenze attive nei locali in questione al fine di evitare l'insorgere di problematiche legate all'inefficienza delle stesse;
- a produrre una certificazione a firma di un professionista abilitato all'esercizio della professione, che attesti l'esecuzione delle operazioni di pulizia e di messa in sicurezza;

Gli immobili di cui alla presente Ordinanza potranno essere riutilizzati, compatibilmente con le destinazioni d'uso di zona, non appena risolte tutte le problematiche urbanistico/edilizie rilevate ed oggetto di Avvio di Procedimento del 05.11.2020, nonché eseguiti tutti gli interventi necessari al fine di eliminare le condizioni di degrado igienico/sanitario e ripristinata/documentata la messa a norma di tutti gli impianti installati all'interno dell'abitazione e del laboratorio artigianale, mediante deposito di Segnalazione Certificata dell'Agibilità nei modi e nelle forme previste dalla vigente legislazione in materia;

L'Ufficio di Polizia Locale è incaricato della verifica del rispetto della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

In caso di accertata inottemperanza della presente Ordinanza è previsto l'intervento sostitutivo da parte della scrivente Amministrazione con addebito delle spese a carico dei soggetti proprietari.

Si precisa che l'accertato mancato rispetto dei disposti della presente Ordinanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale e delle altre Leggi vigenti in materia.

Avverso alla presente ordinanza è possibile ricorrere entro 60 gg. al Tribunale Regionale Amministrativo.

LA SINDACA
f.to Prof.ssa Susanna BIONDI

Il presente documento è sottoscritto digitalmente conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 82/2005.